

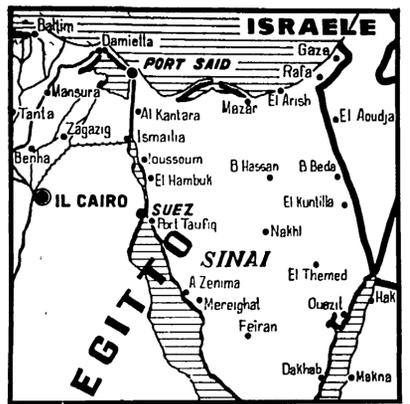
Conferenza stampa dell'ex-sindaco del settore arabo

Le quattro settimane di tragedia di Gerusalemme invasa da Israele

Un quadro drammatico dell'occupazione - El Khatib cacciato dalla città in cui la famiglia ha vissuto per 800 anni - Distruzioni, espulsioni, sequestro di beni: misure che la coscienza civile avrebbe voluto dimenticare

Dure perdite israeliane a Ismailia

Un quadro drammatico, tragico sotto molti aspetti, della condizione di Gerusalemme invasa dagli israeliani è stato tracciato ieri sera alla stampa estera e italiana dell'ex-sindaco del settore arabo di Gerusalemme, Rouhi El Khatib e dall'ex speaker del Parlamento giordano, Kasim Ri-mauih. Distruzioni, espulsioni, sequestro di beni, violazione dei luoghi sacri e sacri agli arabi, arresti, condanne: misure che richiamano alla memoria metodi di cui si sperava non essere più costretti ad aver notizia.



IL CAIRO, 24. E' diventata di nuovo « calda » la linea di tregua fra egiziani e israeliani che corre lungo il canale di Suez, dopo il violento scontro a fuoco di ieri sera, durato un'ora e mezzo. Nello scontro, iniziato dagli israeliani che hanno aperto il fuoco con mitragliatrici contro posizioni egiziane nel settore di Ismailia, gli occupanti israeliani hanno avuto perdite considerevoli. Un comunicato del Cairo fa ascendere a sei carri armati, tre postazioni di artiglieria e relativi pezzi, postazioni anticarro e un deposito di munizioni, i danni subiti dal nemico in questo che è stato uno dei più violenti scontri degli ultimi tempi.

Rouhi El Khatib è un uomo asciutto, consumato dall'amarrezza del forzato esilio dalla città, come ha detto, « nella quale sono nato e ho vissuto in continuità per 54 anni della mia vita, che ho servito per più di 35 anni, particolarmente negli ultimi 19 anni, prima come membro del Consiglio comunale e quindi, negli ultimi dieci anni, come sindaco; questa città nella quale la mia famiglia ha vissuto, servendola, in continuità per più di 800 anni ». Improvvisamente, dopo l'aggressione israeliana, egli ne fu cacciato. Oggi è esiliato ad Amman e visita l'Europa per svelare quanta brutalità si nasconde dietro il moderatismo e la « pacatezza » israeliana.

Per lo «sciopero dello zelo»

Caos sulla rete delle ferrovie in Gran Bretagna

La sua storia è un elemento della collettiva «tragedia di Gerusalemme», della «grande ingiustizia inflitta agli abitanti arabi», dell'« illegale e inumano trattamento cui essi sono costretti ». E' c'è molta dignità nel parlare pacato di El Khatib, esaltata dalla mancanza di invettive, dalla consapevolezza di stare dalla parte della ragione, dalla certezza che le supercherie israeliane avranno, nel tempo, fine: una dignità che non viene meno neppure quando un gruppo di giornalisti, intervenuti alla sua conferenza stampa, cercano di mettere in dubbio l'evidenza di una tragedia che ha colpito non soltanto la sua rappresentatività etnica, ma la sua persona ma, insieme a lui, oltre mezzo milione di palestinesi cacciati dalla Cisgiordania in Giordania e nella striscia di Gaza.

Infatti, a pochi minuti dall'ennesima provocazione israeliana, al crepitare delle mitragliatrici si sono sovrapposti i sordi colpi dei pezzi d'artiglieria e del cannone dei carri armati. Un'ora e mezzo dopo l'inizio del fuoco gli osservatori dell'ONU sono riusciti a metter fine allo scontro. Gli israeliani, di solito molto lenti a emettere comunicati sulle perdite inflitte al nemico, in questa occasione non lo hanno fatto. Non hanno neppure ammesso le perdite che gli egiziani affermano di aver loro inflitto.

Oggi sul canale non vi sono stati scontri ma la situazione è tesa. Non sono giunte segnalazioni di azioni militari nei territori occupati della Palestina e della Cisgiordania.

Da New York si è appreso che l'inviato di El Thant nel Medio Oriente, Gunnar Jarling, ha deciso di prendersi un periodo di riposo. Il fatto che egli abbia scelto questo momento, dopo che nei giorni scorsi si erano profilati gravi presunti di un avvicinamento a soluzioni diplomatiche della crisi, ha fatto pensare a numerosi osservatori che, per lo meno, questa possibilità sia ancora remota.

Ora i profughi palestinesi sono oltre un milione e mezzo. Dalla sola Gerusalemme gli israeliani hanno cacciato più di 100.000 arabi, sequestrando i loro beni e le loro proprietà. Durante la prima settimana di occupazione di Gerusalemme, El Khatib - Israele ha seminato il terrore nella città, ha occupato grandi palazzi e hotel spogliandoli; ha saccheggiato case, negozi; ha occupato garage per riempirli di ogni cosa che gli arabi non avevano potuto portare via.

Nella capitale il traffico automobilistico è aumentato di più di un terzo. Si sono dovuti allestiti parcheggi supplementari, ma non si è comunque potuto evitare un sensibile peggioramento della circolazione stradale.

Xuan Thuy: nessun progresso per colpa dell'America

PARIGI, 24. Il capo della delegazione nordvietnamita ai colloqui di pace per il Vietnam, Xuan Thuy, parlando oggi ad un banchetto della società anglo-americana di Parigi, ha dichiarato che in un mese di discussioni non si sono avuti risultati di sorta e che la colpa di ciò è degli Stati Uniti, che « hanno detto deliberatamente di cambiare il nero col bianco, il falso col vero ».

« L'esatta determinazione di chi sia l'aggressore e di chi lotti contro l'aggressione costituisce un importante punto di partenza per la soluzione della questione vietnamita. Essendo loro gli aggressori, gli Stati Uniti debbono cessare incondizionatamente tutte le loro azioni aggressive e belliche. Per quanto riguarda il diritto del popolo vietnamita alla lotta contro l'aggressione in difesa dell'indipendenza e della libertà, tale diritto è illimitato. »

Svoboda: «La Cecoslovacchia è un saldo anello del Patto di Varsavia»

PRAGA, 24. Il presidente della Repubblica cecoslovacca, Ludvik Svoboda, ha pronunciato un discorso nella città di Vimperk, nel corso di un comizio svoltosi in occasione delle esercitazioni congiunte dei paesi membri del Patto di Varsavia.

Il presidente Svoboda ha sottolineato fra l'altro che « la Cecoslovacchia costituisce un saldo anello nel Patto di Varsavia ».

Delegazione della RDV a Mosca

MOSCA, 24. E' giunta oggi a Mosca una delegazione governativa della Repubblica Democratica del Vietnam, guidata dal membro del Ufficio politico del Comitato Centrale del Partito dei lavoratori del Vietnam e vice primo ministro del governo della RDV, Le Than Ngai.



ASSALTO ALLA «CITTA' DEI POVERI»

Le autorità di Washington hanno gettato la maschera paternalistica e hanno decretato la repressione contro la «marcia del poveri». Il reverendo Ralph Abernathy, successore di Martin Luther King e uno dei dirigenti della «marcia», è stato tratto oggi in arresto mentre guidava un corteo di manifestanti dinanzi al Dipartimento dell'Agricoltura. Altri organizzatori della manifestazione sono stati arrestati con lui. Contemporaneamente, la polizia ha dato l'assalto alla «Città della resurrezione», lo attendimento eretto dai poveri davanti alla Casa Bianca, e ne ha scacciato gli abitanti (in quel momento non più di seicento, dal momento che gli altri erano fuori per la manifestazione) e ha cominciato a demolirlo. Il piano è odiosamente ovvio: si tratta di privare i manifestanti del loro unico riparo nella capitale, per costringerli a sgomberare. Un «ente assistenziale» si incaricherà, ha annunciato la polizia, di trasportare i manifestanti ai loro paesi d'origine. Nella foto: il reverendo Abernathy e i manifestanti mentre lasciano la tendopoli. La polizia si tiene pronta ad intervenire.

«Il lavoro in URSS»: una interessante indagine sociologica stampata a Mosca

In tutto il mondo un medico su quattro è sovietico

Cento milioni di persone occupate - 75 milioni di studenti - Il primo serio studio sulla società senza classi - L'incidenza dell'occupazione agricola è scesa dal 30 al 19% - La posizione della donna - Progressiva riduzione dell'orario di lavoro: cento giorni liberi all'anno

Dalla nostra redazione

MOSCA, 24. Una precisa e abbondante documentazione statistica sulla struttura sociale dell'Unione Sovietica comprende centinaia di tavole e appaia oggi nelle librerie di Mosca. Il volume, che reca il titolo *Il lavoro in URSS*, costituisce il più ricco elaborato che sia uscito negli ultimi 30 anni, e consente di prendere visione della complessa articolazione degli aggregati sociologici, della loro evoluzione e delle loro connessioni dinamiche. In altre parole, esso offre il modello strutturale della società socialista senza classi: materia, quindi, di altissimo interesse scientifico e ideale, specchio di una condizione umana nella quale il lavoro costituisce la fonte unica del benessere materiale e della posizione etico-sociale di ciascuno. Prendiamo in considerazione alcuni dati esemplari.

L'URSS conta 100 milioni di persone occupate. All'interno di questa cifra generale, si distinguono due processi fondamentali di grande importanza: il rapido accrescimento delle attività intellettuali (in generale e anche nella sfera strettamente economico-produttiva) e il trasferimento sempre più massiccio della mano d'opera alla sfera extraprodotiva.

corrisponde a cento giorni liberi l'anno. Le implicazioni economiche e sociali di questo fatto sono ancora in larga misura da registrare e ci tornerà del tempo. Basti solo pensare ai problemi del tempo libero. Ma intanto ecco un dato che non può lasciare indifferenti: nelle imprese tessili, dopo l'istituzione della settimana corta, i casi di malattia si sono ridotti del 19%.

Sottoscrizione per la stampa

Già versati 136 milioni

Pubbllichiamo l'elenco dei versamenti effettuati dalle varie Federazioni per la sottoscrizione per la stampa fino alle ore 12 di sabato.

Federazioni	Somme vers.	%	Asti	Somme vers.	%
Imola	2.245.000	16,6	Carbonara	229.500	5,6
Gorizia	1.040.000	17,3	Foggia	200.000	2,5
Prato	3.397.500	15	Palermo	987.500	5,4
Varese	2.730.000	14	Verona	655.000	5,4
Aveellino	435.000	11,9	Imperia	480.500	3,9
Modena	9.090.000	11,3	Pisa	2.075.000	5,3
Napoli	3.735.000	11,3	Venezia	1.275.000	5,3
Cagliari	712.500	11,3	Aquila	210.000	5,2
Chieti	447.500	11,1	La Spezia	1.087.500	5,1
Genova	8.185.000	11	Pescara	622.500	5,1
Sassari	440.000	11	Bergamo	490.000	5,1
Enna	490.000	10,2	Trento	207.500	5,1
Bologna	12.620.000	9,7	Pavia	1.267.500	4,5
Caserta	710.000	9,7	Como	430.000	4,5
Lecco	640.000	9,6	Grosseto	952.500	4,9
Nuovo	320.000	9,6	Bolzano	139.000	4,9
Luca	252.500	9,5	Teramo	480.000	4,8
Firenze	7.840.000	9,2	Benevento	207.500	4,8
Torino	5.150.000	9,1	Padova	705.000	4,7
Taranto	870.000	9	Terni	620.000	4,7
Salerno	952.500	8,9	Crotone	325.000	4,6
Siracusa	537.500	8,5	Parma	990.000	4,5
Reggio Cal.	875.000	8,4	Belluno	180.000	4,5
Campobasso	332.500	8,3	Sondrio	100.000	4,5
Ferrara	3.250.000	8,1	Milano	6.080.000	4,4
Agrioglio	475.000	7,9	Forlì	1.457.500	4,4
Bari	1.825.000	7,8	Lecce	515.000	4,3
Cosenza	755.000	7,8	Ravenna	2.272.500	4,3
Calanzano	612.500	7,6	Ancona	877.500	4,2
Siena	3.000.000	7,5	Alessandria	1.062.500	4,2
Ostiano	150.000	7,4	Massa Carrara	332.000	4,1
Castellana	1.087.500	7,4	Verbania	282.500	4,1
Trapani	587.500	7,3	Pesaro	805.000	4,1
Cuneo	325.000	7,2	Capo d'Orlando	162.500	4,1
Brescia	2.040.000	7,1	Vicreggio	265.000	3,9
Brescia	545.000	7,1	Trieste	515.000	3,8
Avellino	170.000	7	Belluno	510.000	3,8
Tempio	112.500	7	Rimini	582.500	3,8
Roma	5.382.500	6,9	Cremona	447.500	3,8
Frosinone	555.000	6,9	Novara	375.000	3,7
Ragusa	437.500	6,9	Como	240.000	3,7
Novara	920.000	6,7	Arezzo	852.500	3,4
Udine	552.500	6,5	Macerata	455.000	3,4
Viterbo	2.040.000	6,4	Rovigo	512.500	3,2
Livorno	2.500.000	6,4	Reggio Em.	745.000	3,2
Calitanisetta	395.000	6,4	Pistola	575.000	3,1
Matra	310.000	6,2	Novara	855.000	3
Salerno	187.500	6,2	Savona	605.000	3
Acqui Pieno	347.500	6,1	Triviso	275.000	3
Latina	487.500	6	Lecce	200.000	3
Polenza	532.500	5,9	Crema	125.000	2,5
Rieti	237.500	5,9	Aosta	137.500	2,2
Perugia	1.525.000	5,7	Varie	400.000	
Fermo	378.000	5,7			
Pordenone	378.000	5,7			
Messina	375.000	5,6			
Totale			Totale	136.411.400	

Un altro aspetto generale (e che si ripercuote sulla posizione della donna) è la progressiva riduzione dell'orario di lavoro: cento giorni liberi all'anno.

Un altro aspetto generale (e che si ripercuote sulla posizione della donna) è la progressiva riduzione dell'orario di lavoro: cento giorni liberi all'anno.

Un altro aspetto generale (e che si ripercuote sulla posizione della donna) è la progressiva riduzione dell'orario di lavoro: cento giorni liberi all'anno.

Un altro aspetto generale (e che si ripercuote sulla posizione della donna) è la progressiva riduzione dell'orario di lavoro: cento giorni liberi all'anno.

Johnson vuole introdurre il porto d'armi

WASHINGTON, 24. Il presidente Johnson ha proposto in un messaggio speciale al congresso che sia prescritta per legge la registrazione di tutte le armi esistenti nel paese e che sia imposto il porto d'armi. Al messaggio seguono specifiche proposte.

STET SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA PER AZIONI

SEDE LEGALE IN TORINO DIREZIONE GENERALE IN ROMA

Capitale sociale L. 180.000.000.000 interam. vers.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

1) Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria straordinaria in Torino, nella sala dell'Auditorium di Via Bertola, n. 34 per le ore 10 del giorno 5 luglio 1968 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 luglio 1968, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

- 1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2) Bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 marzo 1968 e deliberazioni relative;

Parte straordinaria

- 1) Proposta di aumento del capitale sociale da L. 180 miliardi a L. 195 miliardi e cioè per L. 15 miliardi, di cui L. 12 miliardi a pagamento e L. 3 miliardi a titolo gratuito; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale; conferimento relativi poteri.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso le casse della Società in Torino, Piazza Solferino n. 11 o in Roma, Via Arcangelo Corelli n. 10, nonché presso tutte le altre consuete casse bancarie incaricate.

Roma, 15 giugno 1968.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
avv. Arrigo Paganelli